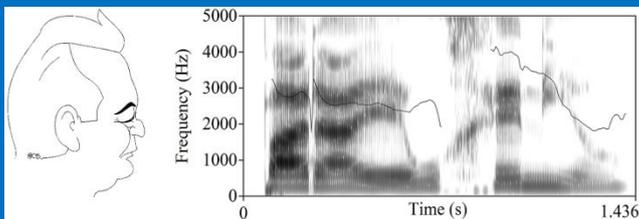


I processi di allungamento vocalico nel friulano del Basso Canale di Gorto

Paolo Roseano



Fernández Planas, A. Ma. (ed.) (2016): *53 reflexiones sobre aspectos de la fonética y otros temas de lingüística*, Barcelona, págs. 101-108.

ISBN: 978-84-608-9830-6.

I processi di allungamento vocalico nel friulano del Basso Canale di Gorto

Paolo Roseano
Universitat de Barcelona
paolo.roseano@ub.edu

*A Eugenio, maestro che ha guidato i miei primi passi
nel mondo della fonetica: grazie!*

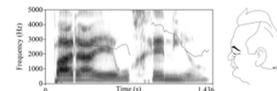
1. INTRODUZIONE

Il dialetto del Basso Canale di Gorto (d'ora innanzi, per comodità, FCG) è una varietà friulana conservatrice parlata in una vallata delle Alpi Carniche in provincia di Udine (Francescato, 1966; Iliescu, 1973; Frau, 1984). Dal punto di vista amministrativo, l'area dialettale comprende l'intero territorio dei comuni di Ovaro e Comeglians, la parte orientale del comune di Prato Carnico e quella occidentale del comune di Ravascletto. La popolazione della zona è di circa 3.500 abitanti, suddivisi in 27 insediamenti di ridotte dimensioni: Agrons (60 abitanti nel 2010), Avausa (119 abitanti nello stesso anno), Calgaretto e Runchia (41 ab.), Cella (96 ab.), Chialina (311 ab.), Clavais (51 ab.), Cludinico (70 ab.), Comeglians (188 ab.), Entrampo (120 ab.), Lenzone (78 ab.), Liariis (222 ab.), Luincis (136 ab.), Luint (45 ab.), Maranzanis (43 ab.), Mieli (73 ab.), Mione (113 ab.), Muina (147 ab.), Noiaretto (35 ab.), Ovaro (470 ab.), Ovasta (146 ab.), Povolario (75 ab.), Pradumbli (54 ab.), Prato (208 ab.), Ravascletto (271 ab.), Salars (113 ab.), Sostasio (79 ab.), Tualis (99 ab.).

Poiché il FCG presenta piccole differenze tra un villaggio e l'altro, per gli esempi che si presentano in questo articolo si è scelto come varietà di riferimento il sottodialetto parlato ad Agrons, centro simbolico della zona in quanto sede della principale istituzione ecclesiastica locale, la Pieve di Gorto.

2. TIPI DI VOCALI LUNGHE NEL FCG

Il repertorio fonetico-fonologico del FCG comprende tre tipi di segmenti: le consonanti (sempre brevi), le vocali atone (sempre brevi) e le vocali toniche (che possono essere brevi o lunghe). Le vocali lunghe del FCG sono di tre tipi: fonologiche distintive (come in /am'a:/ 'amare' che si contrappone fonologicamente a /am'a/ 'amò'), distintive derivate da processi fonologici di desonorizzazione (come in /lad/ → ['la:t] 'andato' che si contrappone foneticamente a /lat/ → ['lat] 'latte'), allofoniche non distintive (come in ['le:grɪ] 'allegro'). Questo articolo ha come obiettivo la descrizione dei processi di allungamento del terzo tipo, che non sono stati affrontati dettagliatamente negli studi esistenti (sezioni 4, 5 e 6).



3. ALLUNGAMENTO VOCALICO E DESONORIZAZIONE

Nel FBCG la presenza di vocali toniche lunghe distintive si spiega sulla base di processi che sono stati descritti dal punto di vista diacronico (Vanelli, 1998) e che sono stati formalizzati nell'abito della fonologia lineare (Baroni e Vanelli, 2000; Finco, 2007), di quella moraicale (Hualde, 1990; Prieto, 1992) e con il ricorso alla Teoria dell'Ottimalità (Iosad, 2012; Torres Tamarit, 2012, 2014). D'accordo con gli studi appena citati, una vocale tonica in sillaba finale chiusa si realizza come lunga se la coda in questione è semplice ed è costituita da una consonante non-sonorante sonora (che si desonorizza). Le regole (1) e (2), che rappresentano un adattamento di quelle proposte da Baroni e Vanelli (2000:27), formalizzano il processo in questione.

$$(1) \quad 'V \quad \rightarrow \quad 'VV \quad / \quad _ \quad \left[\begin{array}{l} -\text{sonorant} \\ +\text{voice} \end{array} \right] \#$$

$$(2) \quad [-\text{sonorant}] \quad \rightarrow \quad [-\text{voice}] \quad / \quad _ \quad \#$$

L'applicazione di entrambe le regole appena espone spiega perché una forma soggiacente come /lad/ si realizza superficialmente come ['la:t] 'andato' e si contrappone a /lat/ → ['lat] 'latte'. Il mancato allungamento della vocale nel caso di parole come /grand/ → ['grant] 'grande', invece, si spiega in base all'impossibilità di applicare la regola (2) nei casi in cui la sillaba finale ha una coda complicata. La Figura 1 contiene un esempio di vocale lunga dovuta al processo descritto in questa sezione.

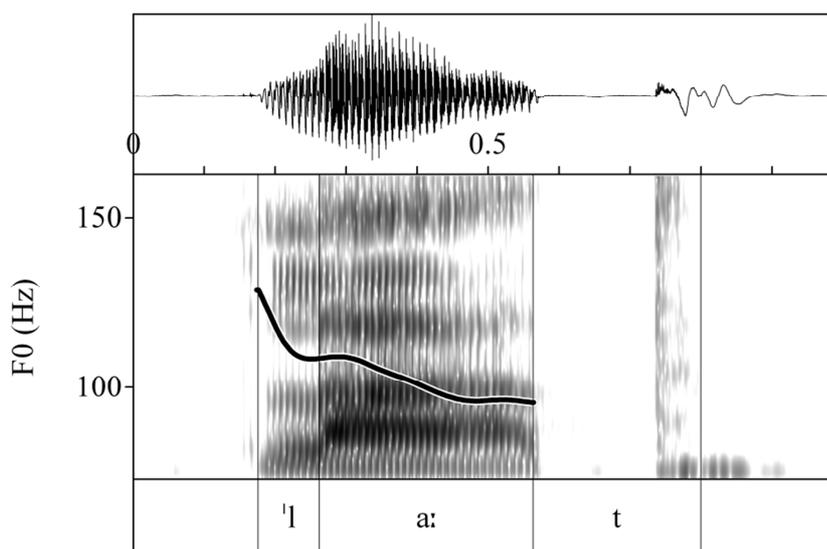


Figura 1. Oscillogramma, spettrogramma, F0 e trascrizione fonetica della parola ['la:t] 'andato'.



4. ALLUNGAMENTO VOCALICO E GRUPPI MUTA CUM LIQUIDA

Il primo tipo di vocali lunghe rilevanti per questo articolo è collegato con la presenza –in sincronia o in diacronia– di nessi CV formati da una occlusiva sonora e una liquida (cioè *gl, gr, bl, br, dr*, mentre *dl* non è possibile in friulano) (v. Tavola 1). La vocale tonica che si trova davanti a questi nessi è normalmente lunga, sia nei casi in cui la consonante occlusiva è sempre presente in superficie (come *VEGLA > ['ve:gla] ‘veglia’, diminutivo [ve'gluta]), sia in quelli in cui compare solo in alcune forme derivate (come *OGLU > ['vo:li] ‘occhio’, diminutivo [vo'gliŋ]), sia in quelle –e sono la maggioranza– in cui non compare mai (come *STABLU > ['ʃta:li] ‘fienile’, diminutivo [ʃta'lut]). L’allungamento davanti a tali gruppi consonantici è generalizzato, ma si registrano alcune eccezioni. Tra esse vanno segnalati la parola patrimoniale ['libri] ‘libro’ e alcuni prestiti come ['publik] ‘pubblico’ e ['oblik] ‘obbligo’ (mentre si ha la vocale lunga in altri prestiti come ['dze:bra] ‘zebra’ o ['fi:bra] ‘fibra’).

	Occlusiva sempre presente superficialmente	Occlusiva non sempre o mai presente superficialmente
/bl/	---	['ʃta:li] ‘fienile’ da *STABLU
/br/	['dze:bra] ‘zebra’	['ca:ra] ‘capra’ da *CABRA
/dr/	['kwa:dri] ‘quadro’	['ma:ri] ‘madre’ da *MADRE
/gl/	['ve:gla] ‘veglia’	['vo:li] ‘occhio’ da *OGLU
/gr/	['le:gri] ‘allegro’	['ne:ri] ‘nero’ da *NEGRU

Tavola 1. *Vocali lunghe davanti a nesso CV occlusive sonora + liquida.*

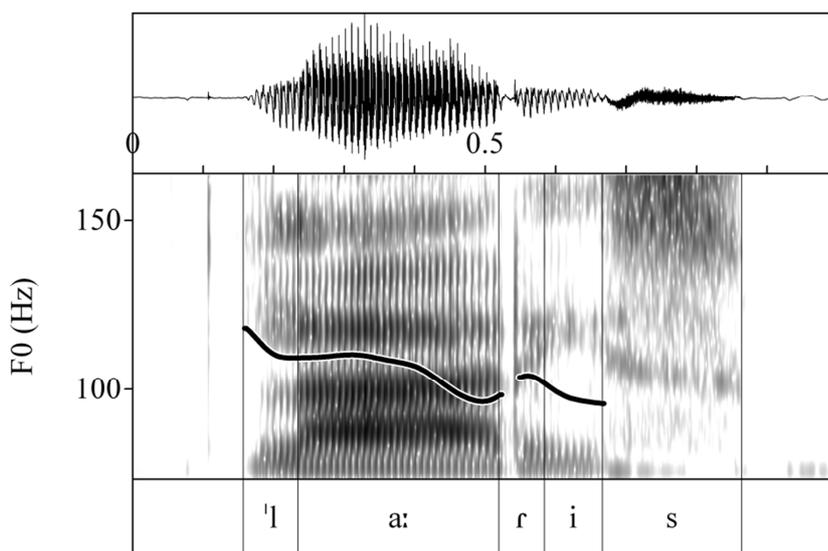
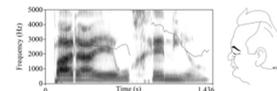


Figura 2. *Oscillogramma, spettrogramma, F0 e trascrizione fonetica della parola ['la:ris] ‘ladri’.*



È interessante notare che, al livello superficiale o fonetico, questo processo può dare luogo a coppie minime, come quella costituita dalle parole ['la:ris] 'ladri' e ['laris] 'larici'. La Figura 2 contiene un esempio di vocale lunga dovuta al processo descritto in questa sezione.

5. ALLUNGAMENTO VOCALICO E SIBILANTI

Il secondo tipo di vocali lunghe rilevanti per questo articolo si deve all'applicazione di processi che prevedono l'allungamento delle vocali toniche in determinati contesti in sincronia. Mentre nel friulano centrale il contesto privilegiato per l'allungamento di questo tipo è $_r$ (Francescato, 1966), nel FCG tale fenomeno si osserva in altre due situazioni. Il primo contesto che determina l'allungamento, di cui forniscono una descrizione parziale Hajek e Cummins (2006), è quello in cui si vengono a trovare le vocali toniche che precedono immediatamente una sibilante sonora (3).

$$(3) \quad 'V \quad \rightarrow \quad 'VV \quad / \quad _ \quad \left[\begin{array}{l} +\text{sonorant} \\ +\text{continuant} \\ +\text{coronal} \\ +\text{voice} \end{array} \right] \#$$

Il processo formalizzato in (3) spiega casi come /'roza/ \rightarrow ['ro:za] 'fiore' e /'muza/ \rightarrow ['mu:za] 'faccia'. Anche questa regola presenta eccezioni, che riguardano talvolta anche nomi patrimoniali come /'caza/ \rightarrow ['caza] 'casa'. La Figura 3 contiene un esempio di vocale lunga dovuta al processo descritto in questa sezione.

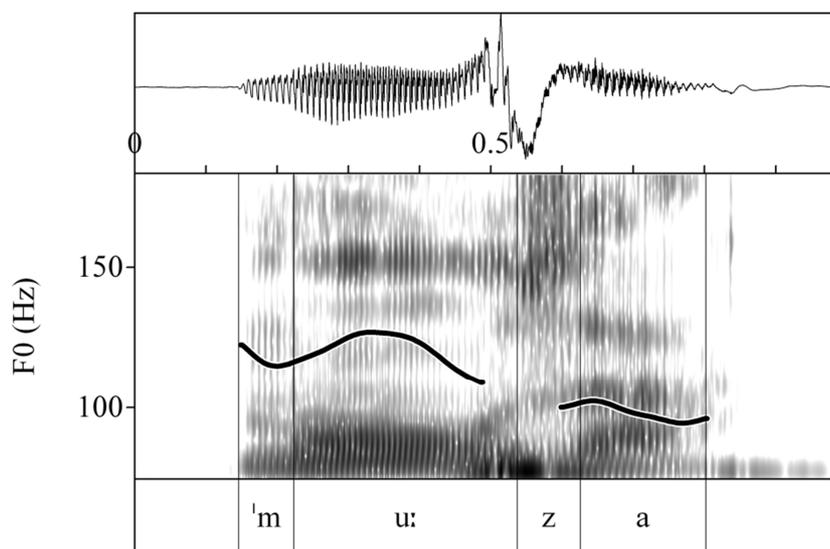
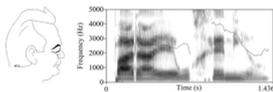


Figura 3. Oscillogramma, spettrogramma, F0 e trascrizione fonetica della parola ['mu:za] 'faccia'.



6. ALLUNGAMENTO VOCALICO E GRUPPI LIQUIDA CUM MUTA

La seconda situazione in cui si ha allungamento è quella in cui una vocale si viene a trovare, in sincronia, davanti ad un gruppo di consonanti delle quali la prima è una laterale e la seconda è una consonante non sonorante (4).

(4) 'V → 'VV / ___ [+lateral] [-sonorant] #

L'applicazione di (4) spiega la presenza di vocali lunghe in casi come /'alt/ → ['a:lt] 'alto', /'cald/ → ['ca:lt] 'caldo', /'faltʃ/ → ['fa:ltʃ] 'falce' e /'moldʒi/ → ['mo:ldʒi] 'mungere'. Questa regola sembra non applicarsi sempre ai prestiti, come nel caso di /'salt/ → ['salt] 'salto', probabile prestito che si affianca all'analogo sostantivo patrimoniale /'vark/. La Figura 4 contiene un esempio di vocale lunga dovuta al processo descritto in questa sezione.

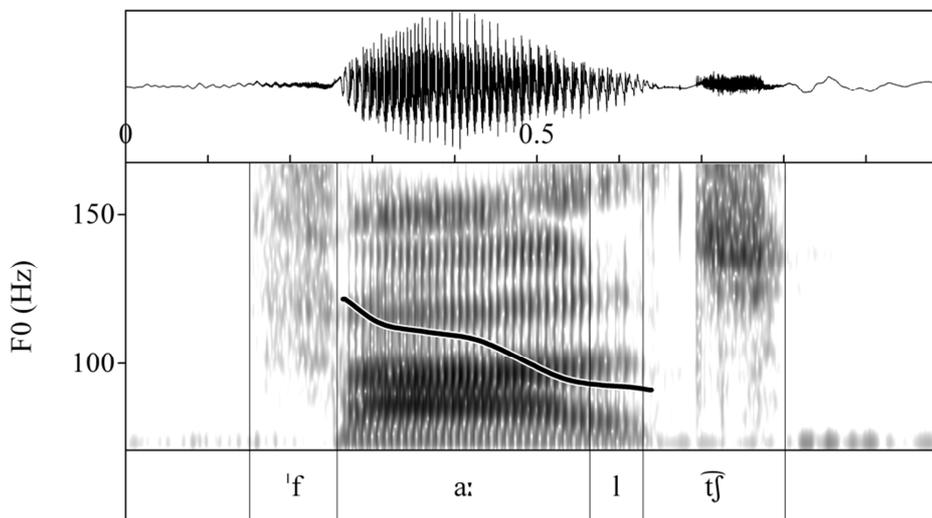
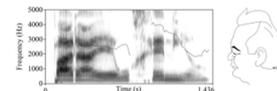


Figura 4. Oscillogramma, spettrogramma, F0 e trascrizione fonetica della parola ['fa:ltʃ] 'falce'.

7. CONCLUSIONI

Questo articolo contribuisce alla descrizione fonetico-fonologica di uno degli aspetti meno conosciuti di una varietà periferica di friulano, quella del Basso Canale di Gorto. Tale dialetto, infatti, presenta vocali lunghe in contesti nei quali le stesse non compaiono nelle varietà centrali della stessa lingua, che sono già state descritte ampiamente. In particolare, il FCG presenta vocali lunghe davanti ai nessi *muta cum liquida*, davanti alle sibilanti sonore e davanti ai nessi che si potrebbero definire *liquida cum muta*.



8. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BARONI, M. e L. VANELLI (2000): «The Relationship Between Vowel Length and Consonantal Voicing in Friulian», in L. Repetti (ed.): *Phonological Theory and the Dialects of Italy*, Amsterdam, John Benjamins, pp. 13-44.
- FINCO, F. (2007): «Fonetiche e fonologjie», in F. Fari (ed.): *Manuâl di lenghistiche furlane*, Udin, Forum, pp. 47-82.
- FRANCESCATO, G. (1966): *Dialettologia friulana*, Udine, Società Filologica Friulana.
- FRAU, G. (1984): *I dialetti del Friuli*, Udine, Società Filologica Friulana.
- HAJEK, J. e T. CUMMINS (2006): «A preliminary investigation of vowel lengthening in non-final position», in P. Warren e C.I. Watson (eds.): *Proceedings of the 11th Australian International Conference on Speech Science & Technology*, Auckland, Australian Speech Science & Technology Association, pp. 239-242.
- HUALDE, J. I. (1990): «Compensatory lengthening in Friulian», *Probus*, 2, pp. 31-46.
- ILIESCU, M. (1973): *Le frioulan à partir des dialectes parlés en Roumanie*, The Hague-Paris, Mouton.
- IOSAD, P. (2012): «A Representational Approach to Final Devoicing and Vowel Lengthening in Friulian», *Lingua*, 122, 8, pp. 922-951.
- PRIETO, P. (1992): «Compensatory Lengthening by Vowel and Consonant Loss in Early Friulian» *Catalan Working Papers in Linguistics*, 2, pp. 205-244.
- TORRES-TAMARIT, F. (2012): *Syllabification and Opacity in Harmonic Serialism*, tesi di dottorato, Universitat Autònoma de Barcelona.
- TORRES-TAMARIT, F. (2014): «Length and voicing in Friulian and Milanese: Or why rule-free derivations are needed», *Natural Language and Linguistic Theory*, 33, 4, PP. 1351-1386.
- VANELLI, L. (1998): «Le vocali lunghe del friulano», *Quaderni della Grammatica friulana di riferimento*, 1, pp. 69-109.